



INFO FELCOS

GENNAIO / MAGGIO 2019

FELCOSUMBRIA 

FONDO DI ENTI LOCALI
PER LA COOPERAZIONE DECENTRATA
E LO SVILUPPO UMANO SOSTENIBILE



Prima missione del progetto REACTING - REstoration of fort Amsterdam for the Activation of Tourism IN Ghana

18/01/2019

Dal 20 al 29 gennaio la Vice Direttrice di FELCOS Umbria Lucia Maddoli sarà in Ghana per la prima missione di avvio del progetto "REACTING - REstoration of fort Amsterdam for the Activation of Tourism IN Ghana", promosso dall'Associazione Ghana Fort Amsterdam Onlus (GFAO) e di cui FELCOS cura il coordinamento e la gestione amministrativa.

Il progetto, finanziato dall'Unione Europea, mira a contribuire allo sviluppo sostenibile locale e alla creazione di opportunità di lavoro concentrandosi in particolare sullo sviluppo del turismo sostenibile attraverso la riabilitazione del Forte Coloniale Fort Amsterdam, con un coinvolgimento attivo delle comunità, delle organizzazioni della società civile, delle autorità locali e di tutte le istituzioni pertinenti.

In occasione della missione si svolgerà il primo comitato direttivo dei partner del progetto, per la pianificazione e programmazione delle attività future.

In programma anche gli incontri istituzionali con l'Ambasciatore d'Italia presso l'Ambasciata d'Italia ad Accra e con il rappresentante della delegazione dell'Unione Europea in Ghana.

Insieme a noi sono partner del progetto il Mfantseman Municipal District, Vocational Training and Rehabilitation Centre (VTRC), Abandze Development and Welfare Association e l'agenzia ViaggioMiraggi, mentre le Entità associate sono il Ghana Museums and Monuments board (GMMB), Ghana National Commission for UNESCO, Ghana Education Service, Cape Coast University.



Sviluppo sostenibile e cittadinanza globale: presentato a Perugia il progetto "Giovani: nuovi narratori e attori della cooperazione allo sviluppo"

10/02/2019

Si è svolta l'8 Febbraio 2019 presso la Sala dei Notari a Perugia la conferenza "Crossing Borders: be the change you want to see in your life". L'evento si è incentrato sui temi della cittadinanza globale e dello sviluppo sostenibile ed ha visto gli interventi della Dirigente del Liceo Assunta Pieralli Prof.ssa Simona Zoncheddu, la Dr.ssa Antonella Gambacorta dell'Ufficio Scolastico Regionale, la Dr.ssa Elena Stanghellini dell'Università degli Studi di Perugia ed il Dr. Dramane Wague', Assessore all'Istruzione ed alle politiche giovanili del Comune di Perugia i quali hanno affermato l'importanza di questi principi per la crescita dei giovani di tutto il mondo.

All'interno di questa cornice Michele Mommi di FELCOS Umbria ha presentato il progetto "Giovani: nuovi narratori e attori della cooperazione allo sviluppo" con Oxfam Italia come capofila e FELCOS come partner.

Il progetto è un'iniziativa nazionale di Educazione alla Cittadinanza Globale



finanziata dall'Agenda Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo (AICS) e promossa da 29 organizzazioni della società civile italiana in 69 province di tutte le regioni italiane, con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e promuovere la cooperazione allo sviluppo come mezzo per risolvere le grandi questioni globali del nostro tempo, in particolare quelle connesse al fenomeno migratorio.

Successivamente, insieme alla Prof.ssa Laura Censi, sono intervenuti gli alunni del Liceo Pieralli di Perugia che hanno presentato i prodotti realizzati nel corso del progetto ECO2U Environment Curiosity as an Opportunity sul tema del cambiamento climatico globale ed il progetto "Dublin: a life-long experience", mostrando le esperienze vissute durante l'alternanza scuola-lavoro che gli studenti hanno svolto in Irlanda grazie al programma Erasmus+ECO, intervallati da un saggio musicale realizzato dagli alunni del liceo.

L'evento è riuscito a coinvolgere ed a fare da cassa di risonanza per i genitori e per la società civile su come il tema della cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile ed il tema della cittadinanza globale siano di fondamentale importanza al giorno d'oggi per tutti gli individui, ma in particolare per i giovani a cui non dobbiamo lasciare in eredità solo i problemi del pianeta Terra, ma soprattutto gli strumenti per risolverli e per migliorare il mondo in cui vivranno.

Europa e migrazioni: da quale presente verso quale futuro? Verità e buone pratiche per l'integrazione

11/02/2019

Avere una visione reale e critica delle cause e delle implicazioni del fenomeno migratorio. È stato questo il principale obiettivo del seminario "EUROPA E MIGRAZIONI: DA QUALE PRESENTE VERSO QUALE FUTURO?" organizzato da FELCOS Umbria, in collaborazione con ANCI Umbria nell'ambito del progetto "CivAct - Costruire le capacità e competenze dei migranti, rifugiati e cittadini europei per partecipare attivamente alla vita civica e democratica dell'UE".

L'evento si è svolto sabato 9 Febbraio 2019 presso la Biblioteca San Matteo degli Armeni a Perugia dove sono inizialmente intervenuti Umberto Bonetti, Vice Presidente di FELCOS Umbria e Assessore del Comune di Bevagna e Dramane Wague' Assessore del Comune di Perugia, dando il loro punto di vista sulle attuali politiche in tema migrazione e confermando il loro impegno nella promozione dell'integrazione. La parola, poi, è passata ad Antonello Scialdone, Responsabile del Progetto strategico Integrazione dei migranti dell'Istituto Nazionale Analisi Politiche Pubbliche, il quale ha fornito statistiche e dati reali sull'immigrazione in Italia ed in Europa.

L'esperto ha sottolineato come la percezione negativa di questo fenomeno sia aumentata di pari passo con l'intensificazione della crisi economica, in maniera particolare nel nostro paese. Nello specifico ha spiegato che la perdita della sicurezza economica porta i cittadini ad uno stato di disagio sociale che se stru-



mentalizzato da una comunicazione politica demagogica può portare, come vediamo al giorno d'oggi, a rappresentare la figura dell'immigrato clandestino come un nemico, quindi a derive securitarie.

Successivamente è stata portata la testimonianza di persone e città che con impegno e buone pratiche sono riuscite a realizzare modelli di integrazione che hanno dato la prova della positività di questi esempi.

Dall'operato Sindaco del Comune di Gualdo Tadino Massimiliano Presciutti, passando per l'attività di CIDIS Onlus in Umbria fino alla variegata periferia di Torino con il sistema di Cohousing dell'Ass. ACMOS illustrata dal Presidente Diego Montemagno, si è visto come il modello dell'integrazione si possa applicare alle diverse realtà italiane e di come la cultura dell'accoglienza sia essenziale per l'affermazione di una convivenza pacifica in modo da garantire ad ogni persona l'eguaglianza di diritti ed opportunità.

Anche per promuovere questi esempi positivi il progetto CivAct (Civic Action) si sviluppa in 6 paesi europei con l'ONG cipriota CARDET come capofila e FELCOS Umbria come partner. In quest'ottica cerca di favorire la comprensione dei principi fondamentali della cittadinanza europea come la diversità, il rispetto e l'accettazione. Oltre che stimolare una partecipazione civica e democratica attiva che si sviluppi nella prospettiva di una cittadinanza inclusiva per combattere tendenze purtroppo presenti nell'odierno dibattito politico come l'intolleranza, la xenofobia e la discriminazione.

Fin dalla sua costituzione FELCOS Umbria si impegna nella condivisione di questi valori oltre che promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso la realizzazione di progetti e iniziative a livello internazionale e locale.

Solo affrontando insieme queste tematiche, a livello europeo, ed attraverso la cooperazione internazionale tra territori, si riuscirà ad arrivare ad una risoluzione positiva della crisi dei migranti ed a concretizzare i valori costitutivi dell'Unione Europea.

Proprio per questo motivo nel mese di marzo si svolgerà l'ultimo incontro del ciclo di seminari del progetto CivAct che prevede una conferenza europea in cui tutti i partner del progetto ed ospiti internazionali si incontreranno per avviare una discussione su temi come la cittadinanza europea inclusiva, l'integrazione ed i processi di policy making europei che possono promuoverli.

FELCOS Umbria e LegaCoop Umbria a Capo Verde per due seminari sull'economia sociale e solidale

07/03/2019

Nell'ambito del percorso di costruzione di relazioni e partenariati tra vari soggetti, pubblici, privati ed associativi che FELCOS Umbria promuove nei territori e tra territori, il Dott. Enrico Petrangeli, di Legacoop Umbria - la Lega Regionale delle Cooperative e Mutue dell'Umbria che associa le Cooperative ed i Consorzi cooperativi della regione - sarà a Capo Verde per intervenire in due seminari sul tema dell'economia solidale, raccontando l'esperienza e le buone pratiche umbre sul tema e sul cooperativismo in generale.



La Piattaforma delle ONG di Capo Verde, che organizza l'evento, ha richiesto, infatti, alla luce della collaborazione in essere tra FELCOS Umbria e il Programma delle Piattaforme per lo Sviluppo Locale e Obiettivi 2030 in Capo Verde, la collaborazione di FELCOS per la ricerca di esperti umbri sul tema della pianificazione, potenzialità, limiti e sfide delle politiche pubbliche a sostegno dell'economia sociale e solidale, in un'ottica di sviluppo sostenibile dei territori. I seminari si rivolgono a quadri e eletti dell'Amministrazione pubblica di Capo Verde, e si terranno dal 7 al 9 marzo e dall'11 al 14 marzo rispettivamente nelle città di Praia e Mindelo.



Scopo degli incontri è fornire ai decisori politici e ai quadri dirigenziali capoverdiani momenti di condivisione e scambi di esperienze sulle buone pratiche di politiche pubbliche a sostegno dell'economia sociale e solidale, in un'ottica di sviluppo sostenibile dei territori.

Dati e impatto dei progetti DEAR finanziati della Commissione Europea: Don't Waste Our Future tra i 16 progetti messi in evidenza

13/03/2019

Il progetto sul tema dello spreco alimentare e del diritto al cibo "Don't Waste Our Future", è tra i 16 progetti che la Commissione Europea ha messo in evidenza nel Report, appena pubblicato, contenente dati, impatto e risultati, dei progetti di Educazione e sensibilizzazione allo Sviluppo finanziati con i due ultimi Bandi del 2013 e 2016 (46 in totale).

Come ricorderà il progetto, che abbiamo promosso in collaborazione con 10 partner europei, ha coinvolto in più di due anni oltre 4000 studenti delle scuole primarie e secondarie e 113 rappresentanti di 55 Autorità Locali di 9 territori di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Belgio, Scozia, Cipro.

In Umbria sono stati coinvolti nelle attività del progetto 8 Istituti Scolastici Superiori e 14 tra scuole primarie e secondarie di I grado per un totale di circa 635 studenti, oltre a 6 Enti Locali, ovvero i Comuni di Perugia, Terni, Foligno, Todi, Orvieto e Città di Castello.

FELCOS Umbria risponde alla chiamata di Greta Thunberg e aderisce alla Marcia per il Clima **Il 15 marzo per le strade della città di Perugia lo Sciopero Mondiale per il Futuro**

15/03/2019

Il 20 agosto 2018 una giovane attivista svedese decise di non andare a scuola e manifestare di fronte al Parlamento del suo paese fino alle elezioni del 9



settembre 2018 per chiedere ai politici misure e azioni concrete contro il cambiamento climatico.

Nasce da qui la mobilitazione che sta coinvolgendo migliaia di persone in tutto il mondo, un movimento il più ampio e trasversale possibile nato per chiedere ai politici tutti di agire per salvare il Pianeta.

Contrastare i mutamenti climatici è una delle sfide più grandi del nostro tempo, e di tempo per agire ne abbiamo sempre meno: sono necessarie strategie coordinate tra i diversi Paesi per rispettare gli impegni presi, a partire dall'Accordo di Parigi.

Condividendo l'importanza della necessità di intraprendere azioni concrete per difendere il clima e il futuro del Pianeta, oltre che il nostro, e in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che con il suo "Obiettivo 13 - Agire per il Clima" mira a promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici, è con ferma convinzione che aderiamo alla "Marcia per il Clima - Climate Strike" che si terrà venerdì 15 marzo a Perugia, a cura dell'organizzazione di tutela ambientale Fridays For Future - Perugia.

La Marcia avrà il via alle 8.30 con partenza dai Giardini di San Giuliana e dopo il corteo per le vie del centro cittadino, dalle ore 11 alle scalette di Sant'Ercolano è previsto il comizio con gli interventi di Lorenzo Ciccarese, membro IPCC e ricercatore ISPRA, Walter Ganapini, scienziato e membro onorario dell'Agenzia Europea per l'ambiente, e degli studenti.

Gli organizzatori della manifestazione sottolineano che "si tratta di un movimento è APARTITICO, ma non APOLITICO. Si parla di politica ambientale ed ecologica, ma durante la manifestazione sarebbe opportuno NON portare manifesti, striscioni, loghi o altro che pubblicizzino associazioni o partiti. Detto questo, chiunque come singolo cittadino può partecipare ed aderire!"

Giovani narratori. Storie di (stra)ordinaria umanità **Nell'ambito della "Global action week" dal 19 al 22 marzo al Centro Servizi Giovani di Perugia una mostra per raccontare le migrazioni**

18/03/2019

Una settimana di mobilitazione per raccontare un'Italia accogliente, multietnica e solidale. Protagonisti dell'iniziativa nazionale promossa dalla Campagna Globale per l'Educazione (GCE Italia) che si terrà dal 18 al 22 marzo in 69 province italiane, tra cui Perugia, saranno i giovani.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto "Giovani: nuovi narratori e attori della cooperazione allo sviluppo", promosso da Oxfam Italia e di cui siamo partner, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), che si pone l'obiettivo di aumentare nei giovani la conoscenza sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite creando un maggior consenso sul ruolo e sull'importanza della cooperazione allo sviluppo per la risoluzione delle grandi questioni globali del nostro tempo, tra le quali, nello specifico, quelle connesse al fenomeno migratorio.



Per raccontare la migrazione di donne e uomini, i ragazzi e le ragazze coinvolti grazie al Csg Perugia - Centro Servizi Giovani - hanno deciso di organizzare una mostra: tre installazioni, esperienze a confronto di volti famosi e non, con destini diversi. Storie di incontri fra culture e identità, storie di incredibili, autentiche opportunità.

La mostra, ideata e realizzata dai ragazzi, sarà esposta e pubblicamente accessibile nello spazio del Centro Servizi Giovani di Perugia per l'intera durata della "Global Action Week".

Al termine della settimana, venerdì 22 marzo, un altro importante appuntamento: presso l'Istituto "Pieralli" gli studenti coinvolti nell'ambito del progetto racconteranno le attività realizzate agli studenti delle classi prime.

In particolare verranno presentate le storie di "quotidiana integrazione" che gli studenti hanno raccolto in brevi interviste, valorizzando in particolare le testimonianze di giovani immigrati.

Un Video-storie, realizzato dai ragazzi per stimolare la riflessione e documentare esperienze di scambio e di accoglienza, per coinvolgere ed accompagnare gli studenti più giovani in una riflessione sulla capacità e la necessità di costruire società sempre più inclusive.

La mobilitazione si rivolge, su scala nazionale, a scuole superiori di primo e secondo grado, e a gruppi e associazioni giovanili attivi sui territori locali, che realizzeranno iniziative di sensibilizzazione e informazione sul tema.

Giovani da tutta Italia si renderanno protagonisti di una diversa narrazione del tema migratorio, una narrazione capace di documentare e raccontare storie positive di accoglienza e integrazione che quotidianamente vivono nelle proprie città.

Sui social network durante tutta la settimana si promuoverà l'iniziativa utilizzando l'hashtag #giovaninarratori, condividendo quanto realizzato nei tanti territori che aderiranno alla mobilitazione.

I prodotti video e/o fotografici realizzati saranno pubblicati sul sito www.gceitalia.org.

A conclusione della settimana di mobilitazione una giuria, composta da un rappresentante dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, da un accademico esperto sui temi dell'educazione alla cittadinanza globale e da un giornalista, selezionerà, sulla base di criteri di originalità, pertinenza al tema ed efficacia comunicativa, le tre migliori iniziative realizzate.



Nelle scuole di Foligno, Spoleto, Bevagna, Norcia, Spello e Trevi i giovani diventano Responsabili della Raccolta differenziata
Presentato il progetto di educazione ambientale "We Have a D.R.E.A.M. - Divento Responsabile E mi Attivo nella Mia scuola"

29/03/2019

Anche quest'anno insieme alla Valle Umbra Servizi SpA torniamo tra i banchi di scuola per realizzare attività di in-formazione, sensibilizzazione e educazione ambientale. E accanto alle attività didattiche e laboratoriali, centrale sarà



il ruolo degli studenti.

Il progetto "We Have a D.R.E.A.M. - Divento Responsabile E mi Attivo nella Mia scuola", infatti, mira proprio a questo: sensibilizzare e responsabilizzare i giovani al senso civico e al rispetto ambientale, rendendoli attori protagonisti delle scelte della società di cui sono parte.

Promosso da Valle Umbria Servizi e coordinato da FELCOS Umbria, il progetto coinvolge dieci scuole tra primarie e secondarie di I e II grado del territorio di Foligno, Spoleto, Spello, Bevagna, Norcia, Trevi, allo scopo di attivare e monitorare una corretta gestione della raccolta differenziata all'interno delle scuole stesse, introducendo un nuovo modello di gestione della raccolta, che ripropone negli ambienti scolastici il sistema porta a porta in uso per le utenze domestiche e commerciali.

Lo scopo, o meglio il "sogno", è quello di generare un sistema autonomo in grado di auto gestirsi e mantenersi, che sia sostenibile e replicabile nel tempo. Saranno infatti nominati i Responsabili della Raccolta Differenziata, 20 alunni di classi diverse che verranno individuati con il sistema della turnazione, che si faranno portavoce nell'intera scuola del nuovo modello di gestione della raccolta differenziata, con lo scopo di raggiungere il più ampio numero di alunni attraverso l'effetto moltiplicatore.

Le scuole coinvolte sono: a Foligno l'Istituto Professionale "E. Orfini", il Liceo Classico "F. Frezzi", il Liceo "Beata Angela" e l'I.C. "G. Galilei"; a Spoleto l'Istituto Alberghiero "G. De Carolis" e la Scuola primaria "Le Corone"; a Norcia l'I.C. "De Gasperi"; a Bevagna l'I.C. "Bevagna - Cannara"; a Spello l'I.C. "G. Ferraris"; a Trevi l'I.C. "T. Valenti".

Il progetto prevede una prima fase di monitoraggio delle servitù in essere da svolgere in collaborazione con il personale ATA, una fase di progettazione del servizio di raccolta porta a porta, attività educative rivolte direttamente agli studenti, attività in-formative rivolte al personale ausiliario, attività di avvio del nuovo sistema di raccolta differenziata, e infine visite guidate agli impianti. Sarà inoltre promossa la nuova Applicazione Mobile di Valle Umbra Servizi "Junker", quale strumento efficace, interattivo e immediato per la promozione e facilitazione di una corretta differenziazione dei rifiuti.

Al termine del percorso verrà stipulato un simbolico, ma reale, patto tra personale ATA e studenti, gesto che intende sottolineare la necessità e l'importanza di uno sforzo comune e sinergico per la buona riuscita del servizio, e in generale, per un mondo migliore.



REACTING - REStoration of fort Amsterdam for the Activation of Tourism IN Ghana: evento di lancio del progetto
Al via il progetto di ristrutturazione del Forte coloniale Fort Amsterdam

02/04/2019

Contribuire allo sviluppo sostenibile locale e alla creazione di opportunità di lavoro concentrandosi in particolare sullo sviluppo del turismo sostenibile attraverso la riabilitazione di Fort Amsterdam, con un coinvolgimento attivo delle comunità, delle organizzazioni della società civile, delle autorità locali e di tutte le istituzioni pertinenti.

Un obiettivo ambizioso e un sogno che diventa realtà, quello dell'Associazione Ghana Fort Amsterdam Onlus (GFAO), che può finalmente realizzare grazie all'ammissione a finanziamento da parte dell'Unione Europea del progetto "REACTING - REStoration of fort Amsterdam for the Activation of Tourism IN Ghana". Al progetto è stato dato l'avvio ufficiale lunedì primo aprile, quando alla presenza dell'Ambasciatrice europea in Ghana si è tenuto l'evento ufficiale di avvio.



Il progetto nasce dalla lunga presenza di GFAO nella Regione Centrale del Ghana e dalle ottime relazioni instaurate con i Governi Locali e le Associazioni. Negli anni, GFAO ha costruito 14 scuole con oltre 1000 studenti nei distretti dell'area di Fort Amsterdam ed è stata quindi ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica del Ghana nel marzo 2011.

Insieme a noi sono partner del progetto il Mfantseman Municipal District, Vocational Training and Rehabilitation Centre (VTRC), Abandze Development and Welfare Association e l'agenzia ViaggieMiraggi, mentre le Entità associate sono il Ghana Museums and Monuments board (GMMB), Ghana National Commission for UNESCO, Ghana Education Service, Cape Coast University.

Restaurare il Forte significa salvare il monumento testimone di una delle pagine più tristi della storia dell'umanità e di rendere giustizia alle popolazioni locali costruendo una scuola di turismo all'interno dello stesso, capace di contribuire allo sviluppo dell'economia locale e creare opportunità di lavoro ai giovani e donne della costa ghanese.

Nello stesso luogo risiederanno così un passato di dolore ed un futuro di speranza.

Evento finale del progetto europeo CivAct
Il 5 e 6 aprile a Foligno l'appuntamento per parlare delle risposte dell'Europa in tema di migrazione e inclusione

02/04/2019

Venerdì 5 e sabato 6 aprile, FELCOS Umbria in collaborazione con ANCI Umbria, organizza l'evento finale del progetto europeo "CivAct - Rafforzare le compe-



tenze e la capacità di migranti, rifugiati e cittadini europei per promuovere la partecipazione attiva e democratica alla vita pubblica dell'Unione Europea".

L'evento è strutturato in due momenti: venerdì 5 aprile, presso lo Spazio ZUT!, a partire dalle ore 20.00 si svolgerà una cena interculturale a buffet e a seguire, alle ore 21.30, un concerto con protagonisti Rom & Gagè - Gipsy e musica klezmer, che con le loro note realizzeranno un vero e proprio viaggio musicale per promuovere il valore della diversità come arricchimento reciproco.

L'ensemble Rom & Gagè, infatti, esplora il mondo della musica folk dell'Europa dell'Est insieme ai compagni di viaggio Rom (rumeni) e italiani (o meglio non rumeni, indicati nella lingua della tradizione nomade con il termine Gagè) e, con la partecipazione di Ziad Trabelsi voce e oud, condurranno l'ascoltatore in un viaggio musicale in cui il Maghreb incontra i Balcani.

Il giorno seguente, sabato 6 aprile, a Palazzo Trinci dalle 10.00 alle ore 13.00, si terrà il Seminario Internazionale del progetto, dal titolo "Migrazioni, accoglienza, inclusione: le risposte dell'Europa e delle comunità locali".

Il Seminario, patrocinato dal Comune di Foligno, vedrà la partecipazione, tra gli altri, di Laura Corrado, Capo dell'Unità "Migrazione Legale e Integrazione" della Direzione Generale "Migrazione e Affari Interni" della Commissione Europea; della Regione Umbria - Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria/Sezione Immigrazione; e dei partner europei dagli altri 5 paesi coinvolti (Cipro, Francia, Grecia, Spagna e Portogallo).

La struttura del Seminario è organizzata in due parti principali: nella prima parte sono previsti tre interventi chiave che inquadreranno il tema da un punto di vista europeo e nazionale: oltre a Laura Corrado, interverranno Francesca Longo, dell'Università di Catania e Francesco Petrelli, portavoce di Concord Italia; nella seconda parte, organizzata a mo' di tavola rotonda, rappresentanti dei partner europei del progetto CivAct ed esponenti di associazioni ed enti locali impegnati a livello locale si confronteranno sulle esperienze e le pratiche attivate nei territori in tema di accoglienza e integrazione.

People have the power: realizzato a Foligno il Forum Territoriale tra giovani e rappresentanti istituzionali

09/04/2019

Si è conclusa lunedì pomeriggio, presso il Coworking Multiverso di Foligno, la prima parte del progetto "People have the power - attivarsi contro la disuguaglianza", con un forum territoriale che ha visto la partecipazione, oltre che dell'equipe di educazione alla cittadinanza globale di FELCOS Umbria, di Rita Barbetti, attualmente vicesindaco della città e Assessore con delega all'istruzione, e di alcuni studenti del liceo classico "F. Frezzi" e del liceo scientifico "G. Marconi" di Foligno.

Il progetto, che ha l'obiettivo di accrescere nei giovani la comprensione delle cause alla base di una crescente disuguaglianza, soprattutto economica, in Italia e nel mondo, si sviluppa su tutto il territorio nazionale, coinvolgendo 12 città, ed è finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



(AICS) e coordinato da OXFAM Italia, in partenariato con FELCOS Umbria e una rete di ONG nazionali.

Durante l'incontro con Rita Barbetti, che si è resa disponibile ad un dialogo aperto con i giovani cittadini, gli studenti hanno potuto confrontarsi su temi di grande attualità, quali, tra gli altri, la lotta alla corruzione, la green economy, la gestione dei rifiuti, turismo e cultura, servizi sociali, gestione della spesa pubblica, elaborando, in conclusione, un Manifesto dei giovani con proposte concrete contro la disuguaglianza economica e non solo.

Tali contenuti saranno condivisi e discussi con i ragazzi delle altre regioni coinvolte nel progetto, durante la campagna nazionale che Oxfam avvierà, nei prossimi mesi, per sensibilizzare l'opinione pubblica.

Il progetto si concluderà a settembre, con un evento pubblico a Roma, in cui una rappresentanza di giovani, provenienti da tutti i territori di intervento, consegnerà ad alcuni rappresentanti delle istituzioni italiane un Manifesto nazionale, prodotto finale e documento chiave del messaggio che tale campagna vuole lanciare pubblicamente.



Presentato in conferenza stampa il Progetto "ECO.COM"

10/04/2019

Migliorare lo sviluppo socio-economico dei Comuni boliviani di Tiquipaya e Sacaba e le condizioni di vita della loro popolazione, attraverso il rafforzamento dell'economia comunitaria: a questo servirà il progetto "ECO.COM" presentato questa mattina, nel corso di una conferenza stampa nella Sala Pagliacci della Provincia di Perugia.

Previste dieci azioni, tra cui il forum internazionale sull'economia comunitaria che si terrà a Foligno il prossimo settembre e successivamente un altro in Bolivia.

All'incontro sono intervenuti il segretario generale di Anci Umbria Silvio Ranieri, per il Comune di Foligno il dirigente dell'area Sviluppo Economico Ezio Palini, per Michele Mommi e per LegaCoop Umbria Andrea Bernardoni.

Il progetto, cofinanziato dall'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, è promosso dal Comune di Foligno, in partenariato con FELCOS Umbria, ANCI Umbria, Legacoop Umbria, PIN ARCO, il Programma della Nazioni Unite per lo Sviluppo (PNUD) Bolivia e i due Comuni boliviani.

A dare il proprio supporto istituzionale all'azione i Comuni umbri di Bevagna, Città di Castello, Gualdo Cattaneo, Narni, Orvieto, Perugia, Spello e Terni.

Il progetto punta sul rafforzamento delle capacità delle associazioni di produttori, in termini di gestione d'impresa, produzione e commercializzazione e sull'inserimento lavorativo di giovani, donne e persone svantaggiate.

"È una ulteriore occasione - ha detto Ranieri - per consolidare l'azione di ANCI in termini di economia solidale verso i soggetti più deboli". "È uno stimolo - ha aggiunto Palini - per le nostre municipalità e un arricchimento reciproco fra i diversi Comuni umbri e boliviani coinvolti". Di "arricchimento dei territori"



ha parlato anche Michele Mommi che ha raccontato le due missioni già effettuate con successo in Bolivia. Bernardoni ha sottolineato il carattere di "cooperazione di comunità presente in Bolivia, proprio sia di LegaCoop, sia della Regione Umbria che, di recente, ha approvato una normativa in materia".

Nello specifico, le azioni riguardano la costituzione di un fondo di incentivo per le associazioni di produttori nell'ambito dell'economia comunitaria; la selezione e il finanziamento dei progetti di sviluppo delle associazioni di produttori boliviane; il rafforzamento delle capacità produttive, di commercializzazione, di gestione d'impresa, di inclusione e di sostenibilità delle associazioni di produttori selezionate; il miglioramento delle capacità dei Comuni rispetto ai servizi offerti per lo sviluppo dell'economia comunitaria; lo scambio di buone pratiche fra i territori umbri e quelli boliviani sull'economia comunitaria.

BEE THE CHANGE un anno dopo

Ad un anno dal suo inizio tiriamo le somme del progetto a supporto dello sviluppo economico locale della Palestina

29/04/2019

Contribuire a migliorare le condizioni socio-economiche della popolazione palestinese, accompagnando l'avvio di processi di sviluppo locale incentrati sul rafforzamento di settori produttivi endogeni ed ecosostenibili, in particolare il settore apistico e la filiera delle piante aromatiche ed officinali.

Questo l'obiettivo del progetto "BEE THE CHANGE - Rafforzamento del settore apistico e sostegno alla filiera delle piante aromatiche e officinali per lo sviluppo socio-economico della Palestina", coordinato dalla Regione Umbria e finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e del quale siamo partner.

A un anno dal suo inizio, facendo un primo bilancio delle attività realizzate, possiamo ritenerci sicuramente orgogliosi del lavoro svolto.

Sul fronte apicoltura è stata innanzi tutto realizzata, in stretta collaborazione con l'Associazione dei Produttori Apistici Umbri (APAU) e la Federazione degli Apicoltori del Mediterraneo (APIMED), partner del progetto, l'indagine sulla qualità dei mieli palestinesi. I risultati di tali analisi, che mostrano alti livelli di qualità macchiati da una presenza sopra la media di residui antibiotici, hanno costituito la base del primo training sulla qualità dei mieli realizzato dalla stessa APAU nel mese di novembre 2018.

Grande partecipazione, curiosità ed interesse hanno caratterizzato questo primo importante passo del progetto che, nel secondo anno, prevede di ripetere le analisi sugli stessi campioni e continuare la formazione di alto livello per migliorare la qualità dei mieli palestinesi, in particolare quelli prodotti dalle due Cooperative di Apicoltori coinvolte dal progetto, una a Ramallah e l'altra a Jenin.

A questo fine, l'altra importante attività prevista dal progetto è l'avvio di due centri di assistenza tecnica per innalzare i servizi alle Cooperative. Tali centri



avranno lo scopo, da un lato, di garantire alti standard di qualità dei mieli prodotti dalle cooperative e, dall'altro, incrementarne le opportunità di mercato fungendo anche da spazi espositivi e per la vendita al dettaglio. I centri di assistenza tecnica verranno ufficialmente ultimati ed inaugurati nel mese di giugno 2019.

Infine, con l'obiettivo di fornire a giovani e donne inoccupati/e la possibilità di scoprire il mondo dell'apicoltura e trasmettergli le competenze per trasformare questa passione in opportunità economica e di reddito, nel mese di marzo 2019 sono state realizzate due edizioni del corso di formazione all'apicoltura per principianti, coinvolgendo oltre 50 neofiti nelle aree di Ramallah e Jenin. Il gruppo di aspiranti apicoltori avrà poi la possibilità di partecipare ad un training su micro imprenditorialità ed avvio di impresa volto a trasmettere competenze in materia e finanziare lo start-up di alcune nuove realtà collegate all'apicoltura, sempre col prezioso supporto delle Cooperative locali partner del progetto.

Per quanto riguarda la filiera delle piante aromatiche ed officinali, Bee The Change si inserisce in continuità con precedenti progettazioni di attori umbri, in particolare Bottega Ponte Solidale che ha supportato l'Associazione di donne palestinesi AOWA nell'avvio di un'attività produttiva di saponi naturali. Con l'obiettivo di aumentare le opportunità di reddito e lavoro per le donne palestinesi e rafforzare la loro attività produttiva, in collaborazione con i partner Bottega Ponte Solidale, CTM-Altromercato ed Equo Garantito abbiamo messo in campo una serie di azioni capaci di innalzare la qualità e quantità di saponi naturali ed oli essenziali prodotti ed offrire maggiori opportunità di reddito derivanti dalla vendita di tali prodotti, sia a livello locale che internazionale.

In particolare le donne di AOWA, formate e supportate da un team di esperti agronomi, nell'area di Jenin hanno avviato due nuove coltivazioni di piante aromatiche, lavanda e menta, che utilizzeranno per distillare autonomamente gli oli essenziali da utilizzare nei saponi naturali, riducendo il costo di acquisto delle materie prime e divenendo potenziali fornitori per altre realtà produttive, locali e non.

Nonostante le operatrici del laboratorio di produzione di AOWA avessero sviluppato una consistente esperienza nelle attività di produzione, il deficit di tecniche e strumentazioni avanzate emerso da un'indagine preliminare ha reso necessaria la realizzazione di due corsi di formazione ad-hoc focalizzati su produzione di saponi di qualità e distillazione di oli essenziali, entrambe realizzate grazie al supporto di esperti da noi selezionati.

Al fine di rafforzare le capacità produttive e di mercato di AOWA abbiamo studiato, insieme ai partner di progetto, delle migliorie tecniche per aumentare l'efficienza del laboratorio di produzione e la creazione di nuove ricette per i saponi naturali, andandone a modificare colorazione, profumazione e packaging.

Anche le donne dell'Associazione AOWA potranno prendere parte al corso su micro imprenditorialità ed avvio di impresa, in questo caso con l'obiettivo di



rafforzare le proprie capacità gestionali e di commercializzazione dei prodotti. Per quanto riguarda l'importante attività di comunicazione e sensibilizzazione è stato realizzato, in occasione dell'edizione 2018 di MielinUmbria, il primo dei cinque eventi previsti in Umbria per informare la cittadinanza sulle attività di progetto e sul difficile contesto palestinese. Hanno partecipato a tale evento anche i due Presidenti delle Cooperative di Apicoltori coinvolte, Mr. Naser Jaradat e Mr. Mohammed Darwish.

Il Vice Presidente di FELCOS Umbria, Umberto Ernesto Bonetti, presenta l'iniziativa dei Comuni amici delle api alla tavola rotonda 'Comuni per l'ambiente'

La rete dei Comuni virtuosi si estende al mantovano

06/05/2019

È davvero il caso di dire "CooBEEration Never Stops"!

Nonostante il progetto "*Mediterranean Coobeeration*", all'interno della quale l'iniziativa "*Comuni amici delle api*" è stata promossa, sia terminato da quasi due anni, non smette di crescere la rete dei Comuni che hanno a cuore l'ambiente e la tutela e la promozione del territorio.

Lo scorso 4 maggio su invito dell'Associazione "Giubbe Verdi San Martino dall'Argine" (Mantova) - che vorrebbe promuovere l'iniziativa sul territorio mantovano - il Vice Presidente di FELCOS e Assessore del Comune di Bevagna con delega all'ambiente Umberto Ernesto Bonetti, in occasione della tavola rotonda "Comuni per l'ambiente" ha portato la testimonianza di uno dei primi Comuni che hanno aderito all'iniziativa "*Comune amico delle Api*" e che poi insieme ai cittadini e alle aziende agricole locali, hanno realizzato un progetto per promuovere e valorizzare l'apicoltura locale chiamato "*Le colline del miele*".

Presenti all'iniziativa per il Comune di Marcaria (MN) il Sindaco Carlo Alberto Malatesta, il Comune di San Martino dall'Argine (MN) con il Sindaco Alessio Renoldi, Luigi Gelati in rappresentanza del Comune di Curtatone (MN), Andrea Minari in rappresentanza del Comune di Gazzuolo (MN) ed il sindaco Giuseppe Torchio del Comune di Bozzolo (Mn).

Per le Associazioni, Giubbe verdi san martino dall'Argine, Chiara Gardinazzi in rappresentanza dell'Ass. Apicoltori mantovani e Paolo Refolo, presidente del Comitato Mantova Acqua, Ambiente, Territorio e Legalità.

Con entusiasmo siamo quindi pronti ad accogliere i Comuni di Marcaria, Bozzolo, San Martino dall'Argine, Curtatone e Gazzuolo nella squadra dei "*Comuni amici delle api*".



Nuove narrazioni della migrazione.

All'Università di Perugia un incontro con il giornalista e scrittore Giovanni Dozzini

08/05/2019

Da sempre gli esseri umani si muovono e più precisamente, sono nati da molteplici migrazioni; e anche le genti più sedentarie hanno percepito nel viaggio qualcosa di più che un semplice spostamento fisico e materiale. Da sempre la letteratura è scrittura di un viaggio, reale o metaforico, e la lettura un viaggio dentro e fuori di sé, oltre i confini di tempo e spazio.

Di viaggio, migrazione, speranze e letteratura abbiamo parlato ieri con Giovanni Dozzini, giornalista, traduttore e autore di "E Baboucar guidava la fila" (minimumfax 2018), finalista all'European Union Prize for Literature 2019.

L'incontro, tenutosi presso il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli studi di Perugia e che ha visto la partecipazione degli studenti del corso di Filosofia Teoretica e del Prof. Marco Moschini, è stato realizzato nell'ambito del progetto "Giovani Nuovi Narratori e attori della cooperazione allo sviluppo", finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e coordinato da OXFAM Italia, in partenariato con FELCOS Umbria e una rete di ONG nazionali.

La storia da cui siamo partiti per affrontare il tema delle migrazioni e che Giovanni Dozzini narra nel suo romanzo è un itinerario nel presente, una favola senza morale in cui i giovani protagonisti sono animati dal desiderio potente, in alcuni casi affatto armonico e ragionato, di libertà (non importa se messa in pericolo, è comunque libertà) e di un'esistenza migliore, degna di essere vissuta.

Baboucar, Ousman, Yaya e Robert sono quattro richiedenti asilo arrivati in Italia dopo avere attraversato l'Africa e il Mediterraneo. Quattro amici che un fine settimana decidono di prendere un treno che da Perugia li porterà verso la spiaggia di Falconara Marittima. Il viaggio narra gli incontri, le ossessioni e il rapporto di ognuno con la lingua italiana.

È stato un confronto vivace e netto soprattutto su quello che avviene dopo le traversate, la ricerca di una normalità inafferrabile e conseguente ogni approdo, le paure, i desideri, la rabbia, le nostalgie. Un confronto in cui abbiamo provato a identificare la figura del "migrante" al di fuori dal confine rassicurante di vittima degna di soccorso caritatevole, capace di suscitare ben altro rispetto alle reazioni paternalistiche che si degnano di fare concessioni, tracciando allo stesso tempo confini ben precisi, o addirittura reazioni di aperta avversione e di odio xenofobo.

La partecipazione interessata degli studenti all'iniziativa e la presenza del giovane autore Giovanni Dozzini ci dicono che questo è oggi il terreno principale su cui alimentare una nuova, costante e necessaria educazione antifascista tra le generazioni.





FELCOSUMBRIA

FONDO DI ENTI LOCALI
PER LA COOPERAZIONE DECENTRATA
E LO SVILUPPO UMANO SOSTENIBILE

SEDE OPERATIVA: Piazza Piermarini, 2 - Foligno (PG) • tel. +39 0742 350202 • fax +39 0742 350202 • cell. +39 3459583759
SEDE LEGALE: Piazza Italia, 11 - Perugia • tel. +39 075 5721083

www.felcos.it - info@felcos.it



FELCOS Umbria



@FELCOSUmbria

